



IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il D.D. n. 22 del 6 aprile 2020, con cui:

- è stata istituita la Direzione centrale coordinamento giuridico con il compito, tra gli altri, di gestire *“gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della L. n. 190/2012”*;
- è stato attribuito al Direttore centrale della predetta Direzione l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- è stato previsto, nell’ambito della predetta Direzione, l’Ufficio II – Audit interno, anticorruzione e trasparenza con il compito, tra gli altri, di supportare *“il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in materia di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012”*;

VISTO l’art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rubricato *“Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”* come introdotto dall’art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179 recante *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTE le direttive impartite dall’ANAC sulle modalità di attuazione dell’art. 54-bis, da ultimo con delibera n. 469 del 9 giugno 2021;

CONSIDERATO che i principi contenuti nelle predette Linee guida ANAC ricomprendono la necessaria acquisizione da parte delle Amministrazioni di idonee procedure informatiche di ricezione e gestione delle segnalazioni di illeciti, che garantiscano la riservatezza dell’identità del segnalante nonché l’adozione di atti di organizzazione volti a regolamentare le procedure e le responsabilità interne;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 dell'Ispettorato nazionale del lavoro, approvato con D.D. n. 19 del 19 marzo 2021, con il quale si è pianificata, quale apposita misura di prevenzione in materia di segnalazioni di illeciti ex art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*c.d. whistleblowing*), l'acquisizione di piattaforma informatica dedicata, conforme ai requisiti di sicurezza prescritti dall'ANAC, nonché l'elaborazione di apposite Linee Guida, al fine di regolamentare la procedura dell'INL per la gestione delle segnalazioni di illecito;

CONSIDERATO che l'Ispettorato nazionale del lavoro ha provveduto, a seguito di apposita ricerca di mercato, all'acquisizione di un applicativo informatico per la gestione della procedura di segnalazione illeciti;

TENUTO CONTO della necessità di disciplinare il procedimento di gestione delle segnalazioni inoltrate all'Ispettorato nazionale del lavoro dal pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità dell'amministrazione, segnala condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione della propria attività lavorativa, ai sensi delle linee guida ANAC del 9 giugno 2021.

DECRETA

ART. 1

1. di approvare le *“Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”*, allegate al presente decreto.
2. di disporre l'entrata in vigore delle Linee guida a far data dal 1° novembre 2021.

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO
Bruno GIORDANO